

## CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino L.	8 50	4 50	1 60
Provincia »	11 —	6 —	2 10
Estero »	17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino dal Tipografo-Editore GIUSEPPE CAS-  
SONE, via San Francesco di Paola,  
N. 9, e dai principali Librai.

I mandati d'abbonamento, le let-  
tere e pieghi si dovranno dirigere  
franchi alla Direzione del Fischiello.

Tip. di G. Cassone.



I pagamenti si faranno anticipata-  
mente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i  
martedì, giovedì e sabato.

Le inserzioni ed avvisi si pubbli-  
cheranno a cent. 25 per riga.

Per gli annunci del *Fischiello*, ri-  
volgersi all'ufficio di pubblicità LOSSA,  
via Santa Teresa, N. 17. — Dalla pro-  
vincia, con Vaglia Postale a favore  
del suddetto.

Le associazioni hanno principio col  
1. di ciascun mese.

## AVVISO

**Sarà sospesa la distribuzione  
di questo Giornale a tutti  
quei Librai che non avran-  
no pagato entro il corrente  
mese a codesta Direzione il  
loro debito dello scaduto  
semestre.**

## Il macello della Crimea

Il mondo è così fatto che perfino le verità  
più evidenti, più chiare trovano dei Tom-  
masi che non ci credono se non toccano.

È ciò che accade al futuro macello dei  
piemontesi in Crimea. Vi sono dei Tommasi  
che non vogliono persuadersi delle verità del  
macello.

Facciamoli dunque toccare.

Riportiamo da vari giornali delle province  
alcuni brani che sottoponiamo al tatto di questi  
nervi Tommasi.

Se dopo persistono nella loro incredulità  
dovrem dire che la fede è morta!

Figliamo il primo che ci capita: è il *Fle-  
gelo*, giornale della divisione di Cavoretto,  
il quale ha buone corrispondenze da Lom-  
bardore, Feletto, ed altre capitali.

« Orrore e dannazione! Scriviamo con in-  
chiostro di sangue e sangue cittadino! Quin-  
dicimila nostri fratelli sono condannati a morte!  
Sui campi della Crimea stanno già aperte  
quindicimila fosse per ricevere quindicimila  
cadaveri piemontesi. Neppur uno sopravviverà  
al miserando macello, per recare il luttuoso  
annunzio alle madri, alle spose, ai figli, ai  
padri, ai fratelli..... essendovi per quell'uf-  
fizio il telegrafo elettrico!

Tentammo illuderci! invano! La voce della  
verità, della terribile e sanguinosa verità ci  
ripete sempre che tutti, tutti periranno! tutto  
sarà ingoiato, macellato e sepolto!.....»

Ora udiamo *La Crimea*, nuovo foglio semi-  
ufficiale della Madonna del Pilone:

« Pur troppo dicevamo il vero! sicure in-  
formazioni desunte da nostre private corrispon-  
denze, ci confermano che gli eserciti alleati  
sono omai ridotti a poche migliaia di com-  
battenti: ciò vuol dire che allorquando i no-  
stri poveri soldati sbarcheranno a Balaklava,  
non vi sarà più superstita un solo anglo-turco-  
francese. Quindicimila piemontesi si trove-  
ranno a fronte di duecento o trecento mila  
russi!! Che cosa avverrà dei nostri prodi!.....  
Un velo ci si stende sugli occhi al pensiero  
dell'orrenda carnificina..... Nel prossimo nu-  
mero daremo il seguito »

Volete toccare ancora? Ecco il *Monte-  
cenisio*, giornale che si pubblica all'Ospizio.

« Immaginatevi i nostri soldati costretti a  
dormire nel fango e nell'acqua alta un uomo  
e mezzo! e rimanersi tre, quattro, e diciam  
pure fino a cinque giorni, senza gustar cibo!  
privi persino d'acqua, perchè ci assicurano  
che dal mese di marzo in là, la Crimea è  
più arida del deserto...! decimato dal cholera,  
dal tifo, dalla dissenteria, dalle febbri inter-  
mittenti!... ecco la sorte che toccherà alla no-  
stra armata di spedizione! se pure non vi  
sarà di peggio!... Noi fremiamo! »

Vogliamo ancora aggiungere un rilievo del-  
l'*Eco di Marengo*, fedele interprete dell'opi-  
nione pubblica della *Spinetta*.

« Si calcola, nota questo giornale, a 50 mila  
il numero dei morti, feriti, storpiati... anglo-  
francesi dal principio della spedizione in  
poi; più che tre volte il numero del nostro  
corpo di spedizione! Così dei nostri quindici  
mila soldati, per poco che duri l'assedio, pos-  
siam calcolare che ne morrà almeno il dop-  
pio! Il più sfigurato ministeriale non ci vorrà  
certo sostenere che i piemontesi debbano  
aver il privilegio di morir meno degli anglo-  
francesi! Orribile macello! »

Terminiamo con una citazione del *Po, gaz-  
zetta dei colli del Monferrato*.

« Ci scrivono da Moncalieri:

Le vittime della Crimea sono ormai tutte  
designate! Si dice che saranno 20 mila! Il  
sacrificio di quindici mila parve troppo poca  
cosa! Onta! ontà! Desolazione! Posso garan-  
tirti, perchè l'ho da fonte sicura, che nel  
prossimo marzo il cholera si svilupperà in

Crimea con un furore orribile e spaventoso,  
Una metà pertanto dei nostri soldati perirà  
nel viaggio; l'altra metà, e forse più, sarà di-  
vorata dal cholera; il resto... La penna mi  
cade di mano! »

Ed anche a me per quanta voglia abbia  
di far credere i Tommasi, se non hanno toc-  
cato abbastanza, vadano a toccare in Crimea.

Brz

## LA GUERRA È IMPOSSIBILE AL PIEMONTE

Io ho sempre tenuto sir Elihu Burrith per  
un bel matto... od almeno per un collabo-  
ratore dell'*Opinione*.

Ma ora debbo ricredermi e confessare pub-  
blicamente il mio passato errore. La teoria  
dei ramoscelli d'ulivo ha ottenuto testè un  
successo sì splendido, sì clamoroso, che ne-  
ppure gli artisti-cantanti del Suterà potrebbero  
desiderarne un migliore.

La conoscete voi la teoria di sir Elihu? —  
È semplicissima.

Sir Elihu dice dunque che allorquando  
tutti gli uomini e tutti gli Stati saranno a-  
mici fra di loro e per sempre, non ci sarà  
più guerra.

Ma il più stava nell'amicare fra di loro  
tutti gli uomini e tutti gli Stati; sir Elihu  
Burrith non s'era ancora occupato di ciò;  
perchè la sua missione consiste solo nella  
coltivazione degli ulivi onde sopperire allo  
spaccio dei ramoscelli. — Del resto egli non  
s'occupa punto. Ma la sua teoria era sem-  
pre là, splendida, quale una bella luna d'a-  
gosto, che suscita l'ammirazione dei cani e  
dei gamberi — come lo prova il *diciotto di  
tarocchi*.

I deputati della Liguria mentre stavano  
appunto contemplando lo splendor di luna  
della teoria di sir Elhiu (sebbene non siano  
nè cani, nè gamberi — tutt'altro!) furono  
illuminati da un raggio ispiratore, mercè il  
quale, vennero a comprendere che i negozi  
rendono amici i popoli fra di loro, e che  
quando si fanno negozi a Odessa e in Cri-  
mea si debb'essere amici della Russia.

I deputati della Liguria per conseguenza

protestarono contro il trattato d'alleanza, perchè contrario non solo agli ulivi di sir Burrih, ma anche al grano che i liguri tengono nei granai del mar Nero.

Ecco dunque splendidamente provato che fra gli Stati-Sardi e la Russia dee sussistere un'amicizia eterna o per lo meno duratura fino a che noi avremo dei granai in Crimea e ad Odessa.

Il diritto pubblico e delle genti ha ricevuto un bello scappellotto!.... Ma che dico io, uno scappellotto? Eh! Eh! Tutto non finisce già alla protesta dei deputati liguri. Vedrete alla fine dei conti!

Intanto l'esempio ha già prodotto i suoi tristi effetti.

Oggi mi vien dato per sicuro che il ministero abbia già ricevuto quest'altro documento.

#### Signori ministri!

Considerando che il famoso trattato del 10 gennaio potrebbe avere per conseguenza di muovere guerra all'Austria, qualora questa potenza si dichiarasse per la Russia, e che ove ciò avvenisse i signori Fries ottico di Moravia e Strauss ungherese di Vienna, negozianti di pipe, sarebbero costretti d'abbandonare Torino e il loro commercio:

I sottoscritti, nella loro qualità di miopi e fumatori, protestano con tutte le forze contro la malaugurata alleanza che potrebbe esporli alla dura circostanza di trovarsi senza occhiali, occhialini, *lorgnons*, senza pipe, portasigari ecc., e dichiarano il suddetto trattato contrario all'umanità ed all'indole del secolo nostro che si chiama per antonomasia secolo del fumo e degli orbi.

15 avventori del CAFFÈ FIORIO

Si dice pure che il pizzicagnolo Vallazza abbia anch'egli inviato al signor conte Cavour una protesta press'a poco del tenore che segue:

#### Signor Conte!

Leggo nell'*Espero* che il vostro trattato di alleanza possa in fin delle fini risolversi in una dichiarazione di guerra all'Austria.

Io mi proveggo di cervellata, di burro e di gorgonzola a Milano. Se scoppiasse la guerra, le comunicazioni sarebbero interrotte ed io non potrei più in nessun modo approvvigionare la mia bottega dei tre surriferiti generi.

Protesto quindi in nome dei miei avventori contro il vostro imprudentissimo trattato, e non esito a dichiararlo contrario agli interessi della nazione italiana.

VALLAZZA, *Salumiere*

— Ma fin qui — direte voi — si tratterebbe della Russia e dell'Austria solamente. V'hanno ben altre potenze al mondo cui fare la guerra.

— Sta bene! — Ma a chi vorreste farla? La Francia e l'Inghilterra sono nostre alleate.

— Non lo dovrebbero essere — replicate voi — l'Inghilterra e la Francia sono potenze avverse al risorgimento italiano.

— Vorreste dunque romperla colla Francia? Ah! e credereste che i piemontesi ne sarebbero contenti? Al contrario. — Gl'interessi vi si oppongono.

— Gl'interessi di chi?

— Oh, per esempio, gl'interessi dell'*Uffi-*

*cio centrale d'annunzi*, il quale tiene un deposito d'oggetti di *potichomanie*; esaurita la merce ch'egli tiene ora, ov'andrebbe a provvedersene se fossimo in guerra colla Francia?

Faremo noi guerra alla perfida Albione? Ah buono! John Bull per rappresaglia richiama tutti i *macchinisti* inglesi che servono sulle nostre strade ferrate e in allora il *monumento dell'ingegno italiano* rimane un monumento inutile..... come quello di piazza Susina.

Far guerra alla Spagna? — La Spagna è già in guerra con se stessa da bel tempo.

Agli Stati-Uniti d'America? — Meglio ancora! E dove manderemmo allora gli emigrati che ci sopravanzano un paio di volte all'anno?

Alla Svizzera? — Saltrebbe in mezzo l'*Opinione* per protestare nell'interesse della linea del Lukmanier;

Oh insomma, è inutile ch'io tiri innanzi più oltre. La guerra è impossibile per noi, perchè non abbiamo, nè dobbiamo avere nemici. — Sublime, celeste massima evangelica d'antica data ed or rimessa a nuovo dai deputati liguri dietro la scorta di sir Elihu Burrih.

Viva dunque la pace universale!

BRRRR.....!

#### La vera protesta

DEL CAVALIERE NOVELLI

L'*Unione* con un'audacia degna dei più perversi tempi della stampa libertina, fra le altre irriverenti dicerie scritte contro il cavaliere avvocato professore Novelli, gran bascià a tre code del collegio delle Province, ha osato dire anche questo, cioè: che lo stesso avvocato, cavaliere, bascià s'affannava per far sottoscrivere dagli allievi una *sua* protesta contro le calunnie e menzogne del sullodato ed altri giornali.

Il *Fischietto* è autorizzato a protestare contro questa supposta protesta.

Il cavaliere Novelli per la sua innata generosità — e per mancanza di firme — ha rinunciato a quella protesta.

Non potendo però lasciar passare senza protesta quelle dicerie e calunnie, ha redatto una breve protesta per suo conto e in proprio nome.

La quale noi ci affrettiamo a pubblicare per amor di giustizia e come testimonianza dei veri e schietti sentimenti del prefato cavaliere avvocato, professore, bascià Novelli.

« Il sottoscritto dichiara d'aver perfetta conoscenza di quanto alcuni giornali ben informati vanno scrivendo contro lui e la sua ostrogota amministrazione del collegio delle Province.

Si compiace di attestare pubblicamente la sua ammirazione pel giornalismo, il quale adempie fedelmente al dovere di segnalare gli abusi.

E solennemente protesta di voler con pari zelo eseguire il proprio, secondo le norme tracciate dalle buone tradizioni, e l'esempio di tutti i ministri in genere e di quello della Pubblica Istruzione in specie: il qual dovere

è di impiparsi, come colla presente si impipa di tutti gli articoli, le grida e le accuse dei giornali e della pubblica opinione; cose tutte che non scemano di un quattrino lo stipendio, e di un piatto la mensa quotidiana.

Dichiara che userà ogni miglior mezzo per conservarsi l'appetito, e tirar innanzi allegramente come finora ha fatto colla sola lusinga di guadagnarsi la croce di commendatore.

In fede

CAV. NOVELLI, *Bascià colla coda*  
Per la firma Btz

#### Udite, o rustici, e non fiatate!

Signor Capellina, ove mai v'accingeste a dar fuori un'altra edizione della vostra antologia italiana, non dimenticate d'ingemmarla con qualche bollettino sanitario sul gusto del seguente che ho letto nella *Gazzetta Piemontese* di venerdì.


« La lenta infiammazione della via del respiro ecc. rimbalzò (*l'infiammazione è un proiettile?*) volgono ora dodici giorni (*punf!*) con qualche violenza ripercuotendo (*è un proiettile di sicuro!*) sulla pleura destra ecc. ecc. ....

« In grazia di un pronto metodo di cura (*punf! punf!*) quel rimbalzo svanì del tutto (*unrimbalzo che svanisce!*) rimanendo eziandio un tal poco leniti gli incomodi del preesistente fomi'e morboso (*patatract!*).

Oh, mio prediletto messer Francesco Redi, tu eri un valente medico e scrivevi anche ditirambi! — Al dì d'oggi i medici valenti scrivono sciarade e logogrifi!

BRRRR.....!

#### Bollettino delle novità

Dove va a ficcarsi il coraggio librario in Piemonte! (frase nuova e tutta mia!)  Indovinato.

A Valenza. Sì, proprio a Valenza. La Società Editrice di quella città rappresentata da Biagio Moretti ha intrapreso la pubblicazione d'una *Biblioteca delle Strade Ferrate*.

Non v'illuda il titolo; è d'invenzione francese e le Strade Ferrate non c'entrano nell'impresa per nulla, o solo in minima parte.

È una raccolta di guide pei viaggiatori, di romanzi italiani e stranieri, d'opere classiche, di capolavori teatrali, d'opere scientifiche ecc. ecc.

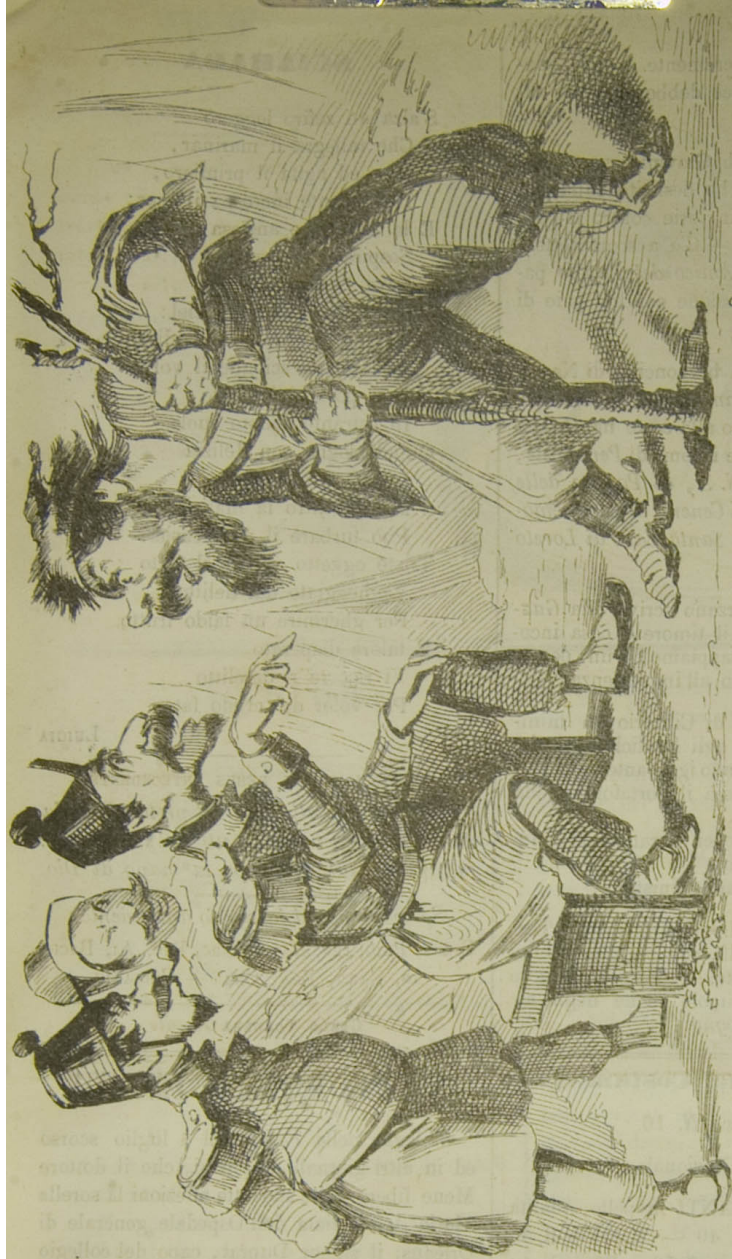
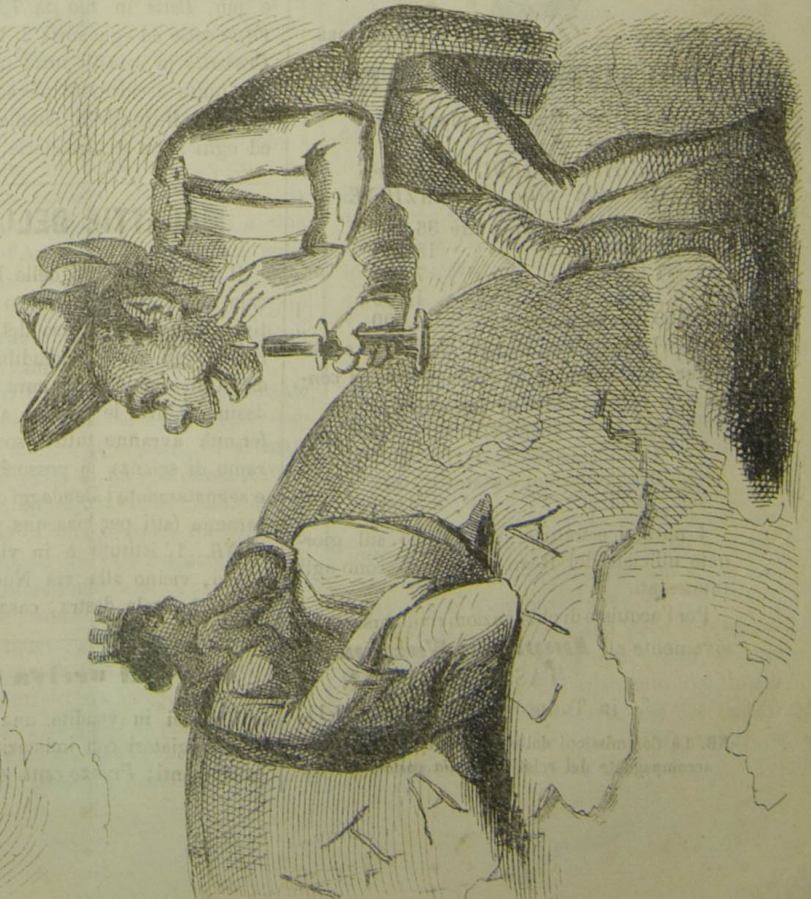
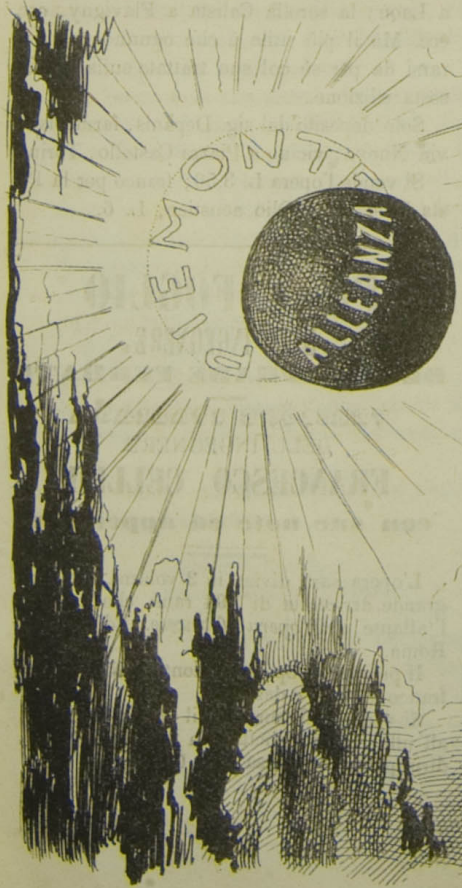
Il tutto al massimo buon prezzo: da cent. 15 a 40 al volume il quale può constare di pagine 24 fino a cento.

Che vuoi di più?

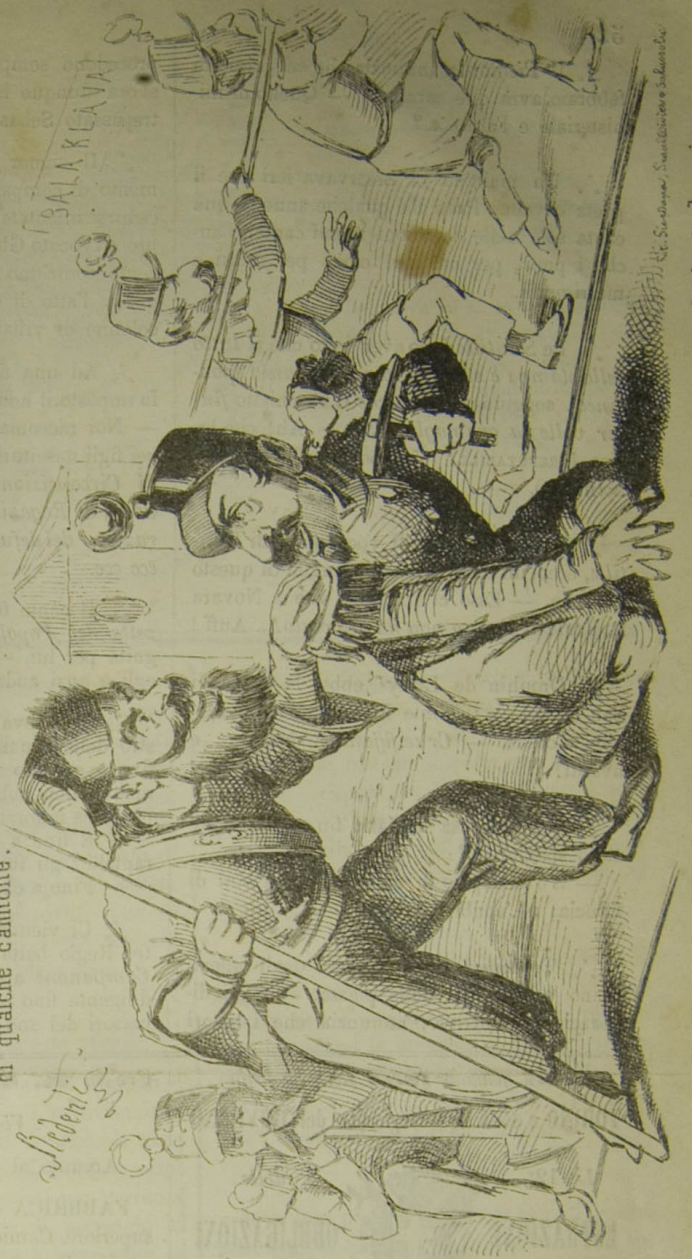
Sonsi già pubblicati tre volumi, cioè la *Fuggitiva* di T. Grossi, a L. 0, 10; un volume della *Capanna dello Zio Tom* a L. 0, 20; ed un volume di *Alberto Montillet* del Canoby, a L. 0, 15

#### GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

« L'*Armonia* dice che il conte di Cambruzano, in seguito alla sua condanna, continua la catena incominciata da Fransonì. — Ma quale catena?..... Ah! la catena dei matti.



Oggi o domani cade Sebastopoli e tu pianti un albero così giovane?  
 — Ha tempo a venir grosso, amico: pria che cade Sebastopoli servirà a rinnovare gli affurti di qualche cannone.



... non nemici: siete tanto buoni

Il Piemonte annunzia che col primo di febbraio avrà due caratteri. — Quello di ministeriale e l'altro....?

Un maligno ci osservava ieri che il poeta cavalier Prati da qualche anno in qua canta solo nelle occasioni in cui cantano anche i preti, per nascite, cioè, per morti e matrimonii.

Le Scintille dopo aver detto che il lutto della stampa è stato universale quanto spontaneo, soggiunge: *finanche il Fischietto finger volle la gramaglia (?)* — Ah! che logica IRREFUTABILE! (Vocabolo prediletto delle Scintille).

Ma a proposito di vocaboli e di Scintille, ecco un altro saggio di lingua di questo giornale. — Esso ci annunzia che a Novara la *Maria di Rohan non ha attaccato!*... Auff!

Drouhin de Lhuys ebbe la croce di San Stefano, e il conte Buol quella della legione d'onore. — *Crucifigantur* dunque, e avanti!

— Che cosa ha fatto fin qui il ministero spagnolo?

— S'è occupato in far raccolta di voti di fiducia; ne conta già sei!

Tre mesi fa, le trincee degli alleati erano a 50 metri dalla piazza. — Ogni dispaccio che arriva, annunzia che i lavori

procedono sempre alacramente. — A quest'ora dunque le trincee debbono avere oltrepassato Sebastopoli!

Il signor Bianchi-Giovini, per sentimento di compassione, ha desistito dalla procedura intentata per ingiurie contro il celebre avvocato Ghisolfi. — C'è a scommettere cento contr'uno che l'*Amico del Popolo* pagherà l'atto di compassione con un paio di colonne di villanie!

Ad una neonata borboncina di Napoli fu imposto il nome d'*Immacolata Concezione*. — Noi raccomandiamo alla corte napoletana pei figli nascituri anche i nomi di *Pentecoste*, di *Circoncisione di N. S.*, di *Pasqua delle uova*, di *Rogazioni*, di *Ceneri*, di *Commemorazione dei defunti*, di *Santa Casa di Loreto* ecc. ecc.

Il conte Camburzano scrive alla *Gazzetta del Popolo* che il timore è cosa incognita per lui. — Lo sappiamo da un pezzo; egli è anzi audace fino all'imprudenza!

Si voleva rifare di Cibrario un ministro delle Finanze, ed egli ha dichiarato che fino a quando vi saranno ignorantelli in Piemonte, non abbandonerà il portafoglio della pubblica ignoranza.

— E fino a quando ci staranno gli Ignorantelli? gli fu chiesto.

— Fino a che io sarò ministro.

Ci vien detto che Don Basilio al Teatro Regio batta la zolfa con un numero del *Campanone* arruolato. — Ecco un attore diligente fino allo scrupolo anche negli accessori del suo *fa-bisogno*.

## SCIARADA

S'alza un zefiro leggero  
Che rallegra il marinar,  
Urta ed agita il primiero,  
Dolcemente increspa il mar;  
E la nave che ansiosa  
Sospirava al venticel  
Leva l'ancora festosa  
Per vedere un altro ciel:  
Già il nocchiero pien d'ardire  
Alla mente scioglie il vol,  
E si porta col desire  
In estranio ignoto suol;  
Quindi sogna con delizia  
I suoi cari riveder,  
Ma dell'altro la malizia  
Può turbare il pio pensier.  
Triste oggetto appare il tutto  
Vagheggiato dal delitto  
Per ghermire un laido frutto.  
E talora disperato  
Vi ricorre il derelitto  
Per voler del crudo fato.

LUIGI

SPIEGAZIONE DEL REBUS ANTECEDENTE

*Sino intorno alle tombe il prete colla coda danza colla speranza di utile al suo partito ma pende sul suo capo la mano di Dio*

Spiegazione del logogrifo antecedente:

BIRRA, BRIO, IRA, RAI, CARRO, RIO, AI, BACIO  
IO, CARO, BRA, ORA — CIBRARIO

CARLO VOGHERA Gerente

Il 31 gennaio 1855 avrà luogo in

TORINO e sotto la sorveglianza del GOVERNO

La 12<sup>a</sup>



delle

ESTRAZIONE

OBBLIGAZIONI

A SORTE

AL PORTATORE

IMPRESTITO DELLO STATO

creato colla legge 26 marzo 1849

MAGGIORI PREMI, e rimborsi  
relativi alla detta ESTRAZIONE:

1 premio di circa lire	36,000
1 idem	18,000
1 idem	7,000
1 idem	1,100
153 rimborsi, ognuno di	1,000

I minori premi sono diversi, da L. 735 e 365

Per concorrere ai suddetti premi si vendono le obbligazioni ai seguenti

PREZZI:

1 obbligazione costa L.	10
3 obbligazioni costano	27
12 idem	100

I numeri estratti si pubblicano sul giornale ufficiale del Regno e si spediscono agli interessati.

Per l'acquisto di obbligazioni rivolgersi esclusivamente all'**Impresa Nazionale**

TASSO E ROSTAN

in Torino via Provvidenza, 9-11,

NB. Le Commissioni dalle Provincie devono essere accompagnate dal relativo *vaglia postale*.

Presso **R. Simma Costamagna**

Via Nuova N. 16.

Accanto al Bazar Nazionale. Torino.

FABBRICA di GUANTI in pelle; qualità superiore. Camicie a 2, 40 — 2, 75 — 3, 50 e più. *Dette* in filo da 7, 50 a 30 cadune. *Faux-collo* ed ogni sorta di lingerie per uomo. *Cravatte* in seta di tutta novità. *Dette* bianche unite e ricamate per soirées. *Foulards*, *Gilets* e *Mutande* di flanella. *Guanti* di lana, ed ogni sorta di tricoteria.

## MALATTIE DELL' ERNIE

Il breve Trattato delle Ernie, cura radicale di queste, con cenno sui buoni e cattivi ben aggi ad uso del popolo, di LUIGI RATTI, per Fr. 1, è vendibile all'istituto Medico-Chirurgico per la cura radicale delle medesime. Quivi le persone affette da tale infermità avranno tutti i soccorsi che questo ramo di scienza si possono loro apprestare, e segnatamente i Bendaggi che appositamente saranno fatti per ciascuna specie di Ernia.

NB. L'istituto è in via della Barra di Ferro, vicino alla via Nuova, porta N. 4, piano 1, scala destra, casa Cavaglia Doria.

## Per chi arriva in Torino

Trovasi in vendita una *Guida Pratica* pei viaggiatori con indicazioni ed avvertenze interessanti; *Prezzo cent. 40.*

## SORDITA', MORMORIO, EMICRANIA

Si legge nella *Patrie* del 4 luglio scorso ed in altri giornali di Parigi, che il dottore Mene liberò dalle suddette affezioni la sorella Maria Annunziata dell'Ospedale generale di Orléans; il signor Duprat, capo del collegio a Laon; la sorella Calista a Flavigny, ecc. ecc. Ma il più utile è che ognuno può curarsi da per sé col suo trattato sulla Sordità sesta edizione.

Solo deposito dal sig. Depanis, farmacista, via Nuova, vicino a Piazza Castello, Torino.

Si vende l'opera L. 3,50; franco per la Posta L. 4. — L'Olio acustico, L. 6.

## PORTAFOGLIO

DELL' INGEGNERE

DELLE STRADE FERRATE

VERSIONE ITALIANA

DELL' INGEGNERE

FRANCESCO CELLINI

con sue note ed appendice

L'opera sarà divisa in 3 volumi, in ottavo grande, arricchita di 194 rami che formano l'atlante dell'opera francese. Edizione di Roma.

Il prezzo dell'opera ammonta a 250 franchi, franco di porto e dazio.

Si vende a Torino per il prezzo di L. 200, all'ufficio di pubblicità, via S. Teresa, N. 17, dirimpetto alla chiesa di S. Giuseppe.